



NOTIZIARIO

a cura di Franco Falcone

Dipartimento di Malattie del Torace, Ospedale Bellaria-Maggiore, Via Altura 3 - 40139 Bologna
Tel. 051 6225322 - Fax 051 6225272 - E-mail: ffalcone@qubisoft.it

Editoriale

La politica pneumologica e l'organizzazione associativa: le risposte e le prospettive della nuova bozza di statuto

La possibilità che la regionalizzazione della sanità determini con sempre maggior frequenza condizioni di difformità per quanto riguarda l'interpretazione delle leggi nazionali, la produzione di norme, la lettura di linee guida e l'adozione di protocolli locali, obbliga le Sezioni Regionali dell'AIPO ad una responsabilità di rappresentanza degli interessi della Pneumologia nel panorama sanitario regionale, molto più gravosa di quanto si sia finora immaginata.

Il Presidente Regionale AIPO si vede affidata dai suoi elettori una funzione di coordinamento tra le realtà pneumologiche regionali, una iniziativa di coagulazione dei loro interessi legittimi e di condivisione delle prese di posizione strategiche nei confronti del potere amministrativo e politico dell'Assessorato Regionale alla Sanità, che va ben al di là delle doti scientifiche o professionali che ognuno di noi può vantare, per il solo fatto di essere buon specialista o buon manager della sanità, e purtroppo questa realtà non è modificabile, almeno per ora.

Il profilo professionale del Presidente Regionale richiede doti di mediazione nei confronti della realtà pneumologica regionale e del potere politico e amministrativo, capacità di collegamento con le Aziende locali, attraverso i colleghi, capacità di attenzione verso le altre realtà specialistiche, per i rapporti forti che necessitano, ad esempio, con internisti, rianimatori, cardiologi, e con tutto il mondo di partner che dobbiamo consultare e

rispettare nella gestione dei percorsi assistenziali pneumologici.

Se ogni Regione è, in potenza, un mondo a sé, dobbiamo tentare di riportare il mondo pneumologico che vi si realizza ad una possibile unità ideologica centrale e nazionale che rappresenti "l'idea della Pneumologia", il modo condiviso con il quale vogliamo promuovere e realizzare il nostro lavoro, nel contempo aiutando chi si muove per realizzarsi a raggiungere risultati senza attendere il treno di altri che non arrivano.

Come potete immaginare la nostra "idea di Pneumologia" non si realizza se non nel mondo ideologico dell'Associazione Professionale Nazionale ed ha come scopo fondamentale quello di "razionalizzare a modello" i tanti mondi reali pneumologici che si sviluppano nelle regioni e agevolare il loro cammino di sviluppo. Ma se le Sezioni regionali devono rappresentare il braccio della politica dell'Associazione nelle diverse realtà, sono determinanti il legame e l'interazione tra il nucleo direttivo dell'Associazione e le Sezioni Regionali.

Allorché, nel corso del 7° Congresso UIP di Firenze verrà presentata all'Assemblea AIPO, **la prima novità forte della nuova bozza di statuto sarà il passaggio alla rappresentanza diretta delle Regioni AIPO nel Consiglio Direttivo nazionale.**

Il Presidente Regionale, eletto in sede regionale e legittimato dal voto della sua Assemblea, parteciperà in prima persona al governo centrale dell'Associazione, come membro del nuovo Consiglio Direttivo nazionale AIPO, nel quale ogni presidente regionale entra di diritto.

Attraverso questa modalità di trasferimento della rappresentanza regionale direttamente in Consiglio

Direttivo, il legame con la regione si costituisce in modo forte ed inequivocabile, perché il Presidente Regionale è una scelta diretta della Sezione Regionale ed è chiamato a svolgere un ruolo nella struttura nazionale. Questa presenza consente di istituzionalizzare il confronto e la collaborazione tra le regioni e di ricondurre ad unità le ipotesi e le soluzioni di lavoro. L'interazione dei Presidenti Regionali nel nucleo direttivo dell'Associazione costituirà un momento di convergenza tra l'attività regionale corrente e la struttura nazionale, un punto di contatto e di allineamento. È evidente che non sarà semplice, che ci sono regioni e regioni, regioni accorpate, regioni grandi e regioni piccole, tutte comunque accomunate dall'obiettivo di promuovere la pneumologia in una realtà amministrativa difficile se non ostile ed in un panorama professionale molto articolato.

La seconda novità forte prevista dalla nuova bozza di statuto è la partecipazione diretta del Responsabile di Area Scientifica al Consiglio Direttivo nazionale.

Eletti in Assemblea Congressuale Nazionale, con voto diretto riservato agli iscritti alla propria Area Scientifica, come iscritti ai Gruppi di Studio che ne fanno parte, i Responsabili delle Aree Scientifiche (5 secondo l'attuale Statuto) entreranno di diritto nel Consiglio Direttivo nazionale AIPO, affiancandosi ai Presidenti Regionali (attualmente 14).

La nomina congressuale conferisce al Responsabile di Area Scientifica una delega di rappresentanza molto forte e pubblica, nel senso di resa palese in un ambiente "risonante" come il Congresso, ancorché limitata agli aventi diritto al voto in quell'area.

Il Responsabile di Area Scientifica è il vertice di una piramide di responsabilità organizzative complesse che nasce, da un lato dalla necessità di garantire l'autonomia dei gruppi di studio, dall'altro dalla necessità di finalizzare la loro azione scientifica agli obiettivi associativi. Il Responsabile di Area Scientifica porta la rappresentanza dei gruppi di studio direttamente al vertice nazionale.

Se infatti il Responsabile del Gruppo di Studio riceve, venendo nominato direttamente dai componenti del GdS medesimo, una concretissima "delega a fare", i GdS sono autoregolati, fondamentalmente in base a regole scientifiche, competenza, qualità nel promuovere il campo di studio, carisma, volontarietà, ecc., tutte quelle doti che legano un professionista elettore al suo candidato.

Tuttavia, i GdS hanno un'importanza che va al di là dello scientifico. I Gruppi di Studio muovono le persone e le idee, aggregano professionisti intorno

a tavoli culturali ove si possono scrivere anche le regole e le modalità di esercizio della scienza. Linee guida e protocolli, modalità di esercizio di specifiche attività professionali o procedure, costituiscono altrettanti prodotti che un GdS efficiente può costruire, non solo per sé stesso e per la comunità scientifica, ma anche per l'Associazione madre della quale fa parte.

Poiché, credo, nessuno abbia dubbi sul fatto che le pneumologie devono assumersi la responsabilità di promuovere al loro interno l'esercizio e la realizzazione del profilo professionale dello pneumologo, dobbiamo chiedere ai GdS di mettere la loro cultura al servizio di obiettivi generali dell'Associazione attraverso il Responsabile di Area Scientifica che sarà un motore di promozione e di coordinamento, la cui sede naturale deve essere il Consiglio Direttivo nazionale.

La terza forte novità della bozza di nuovo Statuto è l'elezione diretta, in sede assembleare congressuale, dei membri dell'Esecutivo e la creazione di un nuovo modello di evoluzione del ruolo presidenziale.

L'Assemblea nazionale eleggerà direttamente i membri dell'esecutivo e, tra essi, il Consiglio Direttivo nazionale voterà il Presidente Eletto, che si formerà e lavorerà accanto al Presidente in carica, fino ad assumerne il ruolo nella legislatura successiva (come accade in molte società scientifiche internazionali e nazionali), trovandoselo ancora a fianco come Past-President.

A regime lo statuto consentirà di eleggere in assemblea congressuale nazionale quattro membri dell'Esecutivo che, affiancati al Presidente che entrerà in carica ed al Past-President, porteranno a sei i membri dell'Esecutivo presenti in Consiglio Direttivo nazionale.

Avremo un Consiglio Direttivo nazionale di venticinque persone, molto snello e facilmente convocabile e molto rappresentativo della base associativa, perché costituito dai Presidenti Regionali, dai Responsabili di Area Scientifica e dai Membri dell'Esecutivo, nel quale si realizzerà una continuità di lavoro e consuetudine tra Presidente Eletto, Presidente in carica e Past-President.

Di fatto l'Assemblea Nazionale sceglierà con l'elezione diretta quattro membri dell'Esecutivo, uno dei quali sarà Presidente. C'è modo di pensare, di programmare, c'è tempo di riunire con più facilità e meno spese chi veramente si è vista affidare con elezioni la gestione dell'Associazione. Sono certo, è ovvio, che l'organizzazione non basterà a risolvere i problemi. Però aiuta!